

molto confidare, etc.

Al quale Sig. Giudice sedendo come sop. pro Tribunale,  
viste, lette, intese, e riconosciute le sudette cose,  
essere giuste, e vere, ed utili, ha concessa la ric-  
chiesta licenza a d. esponenti, et a quest'atto so-  
lamente ha deputato, e confermato in Curatore  
aba d. Donna Angela il Sud. Giuseppe Fini di  
Cecocero, il quale non per forza, ma spontaneamente  
ed in ogni altro miglior modo, e mediante il suo giu-  
ramente, come toccate le scritture ha giurato  
aperte in se tal cura, ed ha promesso di fare le co-  
se utili, e trascurare l'inutili per d. Donna An-  
gela, e come gli è stato imposto dal d. Sig. Giudice  
di fare, ed adempire tutt'altro, che di fare, e  
di disposizione dello Statuto di Feomo è tenu-  
to, ed obligato di fare, e con pronunciare insie-  
me il d. Sig. Giudice, e giurare, come toccate  
le scritture ha parimente giurato a tenere  
della sopraccennata Costituzione, di haver let-  
te, e riconosciute tutte le sud. scritture, e la  
causa sud. essere giusta, valida, utile, e suffi-  
ciente, e necessaria, ed il presente Atto essere  
più tosto di giovamento, che di pregiudicio alle  
dette esponenti, e non ha commesso l'istramento  
in forma, n. solo in questo, ma in ogni altro mi-  
glior modo.

Qual licenza havuta, ed ottenuta per d. Donna Caterina  
et Angela come sop. presentib. con la  
Za, consenta, autorità e bona volontà di detto  
Antonio